



**LATRONICO** DA DUE GIORNI SONO GIUNTI IN REGIONE PER CONOSCERE I LUOGHI E INCONTRARE OPERATORI SOCIALI

# Uniti nel nome di Sant'Egidio Riccardi e Impagliazzo lucani

Oggi la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria. E il fondatore della Comunità: «Abbiamo un po' lo stesso carattere»

**IN REGIONE**  
Qui e a destra l'incontro alla coop Auxilium a Senise. Sotto, il regalo ricevuto dalla casa famiglia Vallina di Calvera

**GIOVANNI RIVELLI**

● Era il 1968 quando Andrea Riccardi, in un liceo di Roma, diede vita a quella Comunità cristiana che, prendendo il nome di Sant'Egidio, iniziò a dedicarsi prima agli ultimi della città, occupandosi dei ragazzi delle periferie, e poi allargandosi a tutto il mondo, fino a raggiungere 70 paesi, e diventando uno dei protagonisti indiscussi nel perseguire la via della Pace. Ben 52 anni fa, tanti, e mentre quei ragazzi si ritrovavano intorno alla figura di Sant'Egidio, contemporaneamente a Latronico da secoli lo faceva un intero Paese che aveva scelto l'abate eremita come proprio protettore.

Le strade oggi si incontrano con il conferimento ufficiale della cittadinanza latronichese a Riccardi e a Marco Impagliazzo, divenuto ora presidente della comunità. L'occasione è data dalla ricorrenza dei 13 secoli dalla morte di Sant'Egidio. «Il nome del Santo - ha detto ieri Riccardi raggiunto dalla Gazzetta - è un nome importante perché è un Santo europeo e mediterraneo. E tra l'azione della Comunità e la cultura del popolo latronichese e lucano ci sono proprio questo tipo di affinità: una cultura mediterranea capace di dialogo e di incontro. Il Mediterraneo, purtroppo, oggi è un mare di conflitti incredibili: Libia, Libano, Siria, Profughi; c'è bisogno

che torni ad essere un mare di cultura di dialogo di incontro e di pace. La politica ha fallito? Gli esercizi hanno fallito? L'economia ha fallito? Non lo so. Io credo che noi cittadini, comunità, comuni, regioni, dobbiamo fare la nostra parte. Non possiamo far inquinare il Mediterraneo oltre che dal Petrolio dall'odio e dalle incomprendimenti. Tra quanti ci affacciamo su questo mare siamo diversi: cattolici, ortodossi, musulmani, popoli del nord e popoli del sud, ma abbiamo qualcosa che ci unisce e dobbiamo farla emergere. Io credo che ogni Comune anche piccolo può e deve dire la sua parola su questo. Dobbiamo riprendere un'iniziativa di base, ogni soggetto deve riprendere la sua forza. Tacciano gli Stati? Parolino le Regioni. Tacciano le Regioni? Parolino i Comuni e via via fino ai singoli cittadini. Ci vuole una grande conferenza del Mediterraneo di cultura e società civile, perché il valore del Mediterraneo non è il petrolio, ma la sua cultura».

Riccardi e Impagliazzo sono diventati lucani ben più che nella formalità di un rito di conferimento. Nei giorni scorsi sono stati in Basilicata, in particolare nell'area Sud, visitando luoghi e incontrando operatori del sociale. In particolare i due esponenti della Comunità, hanno preso parte a un incontro con gli operatori della coop sociale Auxilium, moderato

## I 1.300 anni dalla morte Appuntamento oggi alle 18

■ L'iniziativa l'ha presa il sindaco di Latronico Fausto De Maria: riunirsi in nome di Sant'Egidio, protettore della città termale lucana e ispiratore di quella comunità di fedeli che, a partire dal 1968, si è fatta conoscere, prima in Italia e poi nel mondo per il suo dedicarsi ai bisogni degli ultimi (partendo dai ragazzi delle borgate di Roma che non avevano modo di studiare per arrivare ai senza dimora e gli sfruttati) e quindi all'impegno per la pace. Il progetto, che vede oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica conferire la cittadinanza a fondatore e presidente della Comunità, Andrea Riccardi e Marco Impagliazzo, rientra tra le iniziative per la celebrazione dei 1300 anni dalla morte di Sant'Egidio Abate, ricorrenza che porta in Basilicata anche rappresentanti di altre città italiane che lo hanno per protettore.



dal fondatore Angelo Chiorazzo. «L'esperienza di Sant'Egidio e quella di Auxilium si ritrovano nella tenerezza per i più poveri e nell'amicizia come modo di operare» ha detto Riccardi e, rivolgendosi agli operatori, ha aggiun-

to «la vostra filosofia è tenere insieme lavoro professionale, retribuito e qualificato con quell'umanità che ha radici cristiane, che fa parte della cultura delle vostre terre, che viene dallo spirito di amicizia».



**CASTELMEZZANO** DOTTORE IN GEOLOGIA, SPIN OFF ACCADEMICO DELL'UNIBAS

## Il paese presepe illuminato dalla cometa Neowise negli scatti mozzafiato di Salvatore Lucente

E adesso la comunità si prepara ad assaporare la magia della notte di San Lorenzo

**ENZA MARTOCCIA**

● **CASTELMEZZANO.** Castelmezzano il "paese presepe" ha la sua cometa. Si chiama Neowise ed è la più luminosa degli ultimi decenni, nelle sere scorse ha illuminato i cieli d'Italia. Il suo nome completo è Cometa C/2020 F3 - Neowise. La lettera "C" denota un'orbita piuttosto ampia con origine lontana dal Sole. Il 2020 è l'anno di scoperta. F3 è una sigla progressiva: significa che è la terza cometa dell'anno. Neowise è la sigla del telescopio spaziale che ha "visto" per la prima volta la cometa. È l'acronimo di Near-Earth Object Wide-field Infrared Survey Explorer. La sua orbita ha un afelio (punto della sua orbita più lontano dal Sole) di 715 UA (Unità Astronomiche) e un perielio (punto dell'orbita più prossimo al Sole) di 43,5 milioni di km, raggiunto lo scorso 3 luglio. Inoltre il 23 luglio scorso, la cometa ha raggiunto il perigeo (punto della sua orbita più vicino alla Terra). Il passaggio di Neowise dal borgo dolomitico è stato immortalato da alcuni scatti mozzafiato di Salvatore Lucente. Dottore in geologia, socio fondatore e project manager presso ExtraGEO, spin off acca-

demico dell'Unibas, Salvatore Lucente è Presidente dell'associazione scientifico-divulgativa GeoBas-Italia. «Neowise proviene dalla nube di Oort - spiega Lucente - e tornerà a trovarci tra poco meno di 7000 anni. Guardando tra l'Orsa Maggiore e l'orizzonte, Neowise è stata tranquillamente osservata a occhio nudo, con un binocolo oppure con un piccolo telescopio. A proposito di comete Geobas-Italia -

conclude Lucente - è stata promotrice (insieme all'Ass. Universitaria GeoBas e al Museo delle Scienze di Camerino) del progetto divulgativo Rosetta: la cometa e i segreti del cosmo». In questo mese di agosto potremo accontentarci di osservare le figlie delle comete: le meteore, precisamente le "Lacrime di San Lorenzo", derivanti dalla disgregazione della cometa Swift-Tuttle».

**COMETA**  
Il paese presepe illuminato dal passaggio della cometa Neowise



**VENOSA** APPUNTAMENTO CON IL SUMMER WINE PARTY IL 13 AGOSTO A PARTIRE DALLE 20.30

## Vino, donne e turismo nell'estate lucana in un grande evento a Villa Manfredi

● **VENOSA.** Donne, turismo e vino: tre termini di un polinomio che promette scintille nello splendido scenario della Città di Orazio. Quindici cantine, con la presenza dei produttori, presenteranno i loro vini nella splendida cornice della Villa Manfredi a Venosa il 13 Agosto a partire dalle ore 20:30.

L'evento è stato organizzato dall'Associazione Nazionale Donne del Vino delegazione Basilicata e dal Movimento Turismo del Vino, che quest'anno hanno unito le loro forze per creare un grande evento dedicato alla promozione delle migliori produzioni enologiche della Basilicata: il Summer Wine Party.

L'associazione Nazionale Le donne del Vino, guidata in

Basilicata da Carolin Martino, riunisce produttrici, sommelier e ristoratrici della regione ed ha lo scopo di creare sinergie tra i vari attori della filiera vitivinicola. Il movimento Turismo del Vino capitanato da Elena Fucci, riunisce tutte le cantine della regione con lo scopo di puntare sull'Enoturismo, valorizzando al meglio la Basilicata. Le due grandi Associazioni decidono, per la prima volta in Basilicata, di unirsi proponendo un unico evento estivo, unendo le forze e raddoppiando la caratura dell'evento. La serata sarà infatti un'occasione per ricominciare a proporre degustazioni ed eventi vitivinicoli dopo il lungo periodo di stop post Covid.

[g.l.]

**RUOTI** POSTE ITALIANE

## Un annullo speciale per ricordare la figura e le opere di Giuseppe Pisanti

● **RUOTI.** Anche Poste Italiane celebra la figura di Giuseppe Pisanti, ingegnere ed architetto che realizzò importanti opere in tutta Italia, tra cui il Duomo di Cerignola e il Duomo di Cosenza, per non parlare del suo contributo alla progettazione del teatro Stabile. In occasione del convegno "Un architetto che ebbe animo d'artista. Giuseppe Pisanti, Ruoti 1826 - Napoli 1913", nell'ambito della presentazione del libro e della mostra dedicate all'illustre personaggio ruotese, Poste Italiane ha attivato oggi, su richiesta dell'Associazione Recupero Tradizioni Ruotesi presieduta da Felice Faraone, un servizio filatelico temporaneo con bollo speciale. Dalle ore 18.30 alle 22.00, sarà possibile timbrare con il bollo speciale le corrispondenze presentate al servizio temporaneo di Poste Italiane appositamente allestito in Piazza Ponte (accesso regolamentato). Sarà inoltre disponibile anche la speciale cartolina dedicata che riproduce l'effigie di Pisanti e, sullo sfondo, una panoramica di Ruoti.

Eventuali commissioni filateliche potranno essere inoltrate a: Poste Italiane - Ufficio Postale Potenza Città, Sportello filatelico - Via Pretoria, 253/B - 85100 Potenza.